
Scuola di Viale Premuda

Da : Benedetto Callegari <callegaribenedetto@iscom.it>

gio, 28 nov 2019, 15:11

Oggetto : Scuola di Viale Premuda 1 allegato**A :** silvia bizzarri <silvia.bizzarri@comune.re.it>

Buongiorno,

a seguito sopralluogo presso l'edificio in oggetto, di seguito una breve indicazione di quanto verificato a livello visivo.

Non potendo verificare l'intradosso di copertura e le relative lattonerie, va da sé che tale indicazione è da ritenersi di massima e basata su ipotesi rafforzate dalla ns. esperienza.

La copertura dell'edificio in oggetto è stata realizzata presumibilmente entro la seconda metà degli anni 80, in quanto le lastre sono del tipo Riverclack® 450, sostituito a partire dagli anni 90 col sistema Riverclack® 550, di cui una parte è stata impiegata sullo stesso edificio nel 2003 (circa 90 m²).

Su buona parte della copertura esistente è stato realizzato nel 2014 un impianto fotovoltaico.

Non è dato conoscere la stratigrafia della copertura esistente, è verificato che appoggi su una struttura in cemento; il materiale con cui sono prodotte le lastre è alluminio naturale.

Da una verifica visiva si sono individuate 3 situazioni potenzialmente critiche:

- Il fissaggio dell'impianto fotovoltaico alla copertura (pannelli e canaline passa cavi) è stato realizzato forando con dei rivetti la greca delle lastre di copertura; non è detto che il foro del rivetto sia necessariamente e costantemente un punto di infiltrazione, per quanto la singola situazione vada moltiplicata per il numero di fori totali effettuati;
- È presente una conversa centrale in corrispondenza del cavedio/cortile interno dove si manifestano fenomeni apprezzabili di ristagno di acqua per alcuni centimetri; al momento della verifica non si è potuto definire se il ristagno in condizioni meteo di pioggia possa portare ad un tracimamento dell'intera sezione del canale, quel che è rilevabile è che sembra essere venuta meno la pendenza del canale stesso, dato che la zona in corrispondenza dello scarico risultava asciutta; questa contropendenza può dipendere da diversi fattori, a partire dalla realizzazione errata iniziale del canale, piuttosto che a causa di movimenti della struttura nel corso del tempo. Inoltre, ristagno delle acque a parte, il canale stesso può avere subito microfessurazioni sulla base a causa dei movimenti di dilatazione termica: è buona norma in questi casi prevedere in fase di realizzazione un elemento rigido ma liscio sotto la base del canale, per evitare che dilati su una superficie ruvida come il cemento; va da sé che per le premesse sopra indicate questa situazione non è stata verificata. Si è infine rilevato che in corrispondenza del cavedio, circa a metà conversa, è presente uno scarico un tempo raccordato con un discendente che è stato chiuso; si consiglia di riaprire questo scarico per facilitare il deflusso delle acque;
- In corrispondenza di un salto di quota tra vecchio (sotto) e nuovo profilo (sopra) sono state realizzate delle lattonerie di chiusura che, fissate con rivetti sulla parte terminale della lastra superiore, creano un semicolmo sulla lastra inferiore; per quanto possibile, senza poter smontare la lattoneria esistente, si è verificato che le lastre sottostanti sono correttamente risvoltate verso l'alto per evitare fenomeni di risalita dell'acqua in bassa pendenza; non si è potuto verificare se le lastre sovrastanti siano adeguatamente sporgenti in lunghezza di modo che l'acqua, che

defluisce dalle stesse ed a cascata versa sulle sottostanti, cada a valle del sormonto effettuato sulle lastre basse; non si esclude inoltre che fenomeni di capillarità per bassa pendenza, possano portare indietro l'acqua all'intradosso delle lastre superiori, in quanto non si è potuto verificare l'impiego di un gocciolatoio o di un risbordo verso il basso delle stesse nella parte terminale; si consiglia in questo caso di smontare detta lattoneria e verificare questa situazione.

Sempre in questa zona si è verificato un taglio in corrispondenza di una lattoneria laterale (foto 32-33 e 35 della documentazione inviata); si consiglia di ripristinare questa lattoneria ripristinando una corretta chiusura.

Si è infine verificato che i giunti di dilatazione in epdm dei canali risultano esposti alla luce del sole che, col tempo, potrebbero portare a seccare l'epdm stesso dando adito a fenomeni di microfessurazione; si consiglia di coprire i giunti stessi con una lattoneria.

In merito a un'ipotesi di ricopertura, per come è conformato l'aggancio della lastra esistente non è possibile effettuare questa operazione: è necessario rimuovere le lastre stesse.

A livello prestazionale, si è peraltro rilevato che il manto centrale di copertura nelle zone indagate risulta ben agganciato ed adeguatamente funzionante (ovviamente dove non sia stato forato), a ulteriore riprova della bontà del sistema di copertura utilizzato.

A disposizione per quant'altro risultasse necessario.

Cordiali saluti

BENEDETTO CALLEGARI
M. 3356422894
COPERTURE METALLICHE RIVERCLACK®



ISCOM SPA
via Belvedere, 78
37026 - Pescantina (VR) - ITALIA
Tel. +39.045.7732177
Mob. +39.335.6422894
Fax. +39.045.7732970

<http://www.iscom.it>

<http://www.riverclack.com>

<https://instagram.com/riverclack>

<https://www.facebook.com/ShapingRoofs>

Informativa Privacy - Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie / Disclaimer - This message may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation.